



ISR-Centro Culturale Svizzero di Milano  
Via Vecchio Politecnico 3  
I-20121 Milano  
Telefono +39 02 76 01 61 18  
Fax +39 02 76 01 62 45  
E-mail milano@istitutosvizzero.it  
www.istitutosvizzero.it

Istituto  
Svizzero  
di Roma  
Centro  
Culturale  
Svizzero  
di Milano

## COMUNICATO STAMPA



### EDITORIA TRA SVIZZERA E ITALIA: gli Agnelli nel Settecento a Lugano gli Hoepli dall'Ottocento a Milano



**Durata mostra:** **25 settembre – 29 ottobre 2008**  
Biblioteca Nazionale Braidense  
Sala Maria Teresa  
Via Brera 28 – Milano (tel. 02 86460907)

Orari d'apertura: Lunedì - Venerdì 9.30 – 17.30,  
Sabato 9.30 – 13.00  
Chiuso domenica e festivi.  
Ingresso libero.

**Inaugurazione:** **mercoledì 24 settembre 2008 - ore 18.00**

Intervengono: il direttore della Biblioteca Braidense Aurelio Aghemo, il direttore dell'ISR Christoph Riedweg, lo storico-bibliografo Padre Callisto Caldelari, Ulrico Hoepli e la curatrice Paola Piffaretti

**Conferenza:** **“Agnelli e Hoepli, percorsi di editori“**  
**giovedì 9 ottobre 2008 - ore 18.00**  
ISR Centro culturale svizzero – Via Vecchio Politecnico 3  
- Milano (tel. 02 76016118)

Intervengono:  
Padre Callisto Caldelari, storico-bibliografo, autore della  
bibliografia sugli Agnelli di Lugano,  
Pietro Redondi, Università degli Studi di Milano Bicocca,  
Alberto Saibene, Casa Editrice Libreria Ulrico Hoepli  
Introducono:  
David Vogelsanger, Console generale di Svizzera a Milano,  
Antonio Gili, direttore dell'Archivio storico della Città di Lugano.

Mostra promossa dall' **Istituto Svizzero di Roma**, in collaborazione con la **Biblioteca Nazionale Braidense** nell'ambito delle **Giornate Europee del Patrimonio 2008**.

Con il patrocinio del  
Consolato generale di Svizzera a Milano  
e della Città di Lugano.

Ideazione e curatela di  
Paola Piffaretti  
con la consulenza di  
Padre Callisto Caldelari  
per la sezione sulla tipografia Agnelli;  
Alberto Saibene per la sezione  
sulla Casa Editrice Ulrico Hoepli.

#### Enti Finanziatori

Fondazione  
Svizzera  
per la Cultura  
Pro Helvetia

Segreteria di Stato  
per l'Educazione  
e la Ricerca

Ufficio Federale  
della Cultura

Ufficio Federale  
delle Costruzioni  
e della Logistica

#### Partner

BSI

Cantone Ticino

Città di Lugano

Università della  
Svizzera Italiana

## **INTRODUZIONE**

*“Et tutto nasce, et procede dalla stampa la quale ha aperto gli occhi a’ ciechi,  
e dato il lume agli ignoranti.*

*Arte veramente rara, stupenda et miracolosa.”*

Da “La Piazza Universale di tutte le professioni del mondo” di T. Garzoni (1549-1598)

La mostra illustra le vicende di due famiglie di stampatori e editori, gli Agnelli di Milano (trasferitisi a Lugano nel Settecento) e gli Hoepli di Turgovia (a Milano dall'Ottocento) attraverso una ricca selezione dei loro volumi, suddivisa per argomenti. Percorsi oltre frontiera, molto diversi tra loro non soltanto a causa del differente periodo storico, ma anche per estensione temporale.

Di breve durata, a causa di tragici eventi, la storia degli Agnelli. I tipografi milanesi giungono sul lago Ceresio per svolgere più liberamente la loro attività tipografica, avviata con coraggio, proseguita con merito e fervore ma conclusasi, dopo mezzo secolo soltanto, nel sangue dei moti controrivoluzionari della Lugano di fine Settecento.

Di lunga durata, invece, le vicende degli Hoepli, iniziate grazie all'intraprendenza del giovane Ulrico che a fine Ottocento avvia l'attività libraria ed editoriale a Milano: un'attività che va oltre la semplice professione, proseguita con successo e che continua anche oggi, accomunando ben cinque generazioni.

Agnelli / Hoepli: il duplice tema della mostra è mantenuto nettamente distinto anche nell'allestimento. Dal complesso dell'esposizione emerge però una caratteristica comune alle due famiglie: quella della passione per la divulgazione del sapere, visto sotto molteplici e, a volte, inaspettati risvolti.

In mostra quasi un centinaio di volumi conservati presso la Biblioteca Braidense e la Biblioteca Ambrosiana di Milano, alcuni dei quali sono esemplari unici, esposti per la prima volta. Questo per favorire la visione di un patrimonio archivistico locale, consultato solitamente soltanto da studiosi, ma che, sia per la singolarità dei temi trattati, sia per la pregevolezza della stampa e della grafica, può incuriosire anche un pubblico più vasto.

Così era stato fatto a Venezia, dove è nata l'idea di questa esposizione, rifacendosi al forte legame della città lagunare con l'arte della stampa ed esponendo i volumi conservati alla Biblioteca Nazionale Marciana. Così era proseguito a Lugano, grazie all'iniziativa dell'Archivio Storico Città di Lugano, dove la mostra si era notevolmente ampliata nelle tematiche visto il patrimonio di volumi e fogli volanti degli Agnelli conservato nelle biblioteche ticinesi.

Così accade ora a Milano, tappa conclusiva dell'esposizione, città di provenienza degli Agnelli e di arrivo di Ulrico Hoepli.

## Gli Agnelli nel Settecento a Lugano

*“...non è possibile scrivere la storia del libro e della stampa italiana tra metà Settecento e metà Ottocento senza dedicare un capitolo importante al ruolo del Ticino e dei suoi editori...”*

M. Infelise, in: P. C. Caldelari, *Editoria e illuminismo fra Lugano e Milano*, ed. S. Bonnard, Milano 2005.

3

Partendo dall'approfondita ricerca di Padre Callisto Caldelari l'esposizione illustra la storia della stamperia milanese, dalla richiesta di insediamento a Lugano nel 1745 fino alla sua distruzione, avvenuta nel 1799, attraverso un'ampia selezione di volumi suddivisi per tematiche.

Il valore delle pubblicazioni Agnelli non risiede tanto nella qualità della stampa ma nei loro contenuti: molti sono testi antigesuitici o di carattere religioso e sociale che difficilmente avrebbero avuto il nullaosta negli stati confinanti. Singolare il caso di alcune tipografie veneziane che, per sfuggire alla censura, imprimevano sui loro volumi la falsa data di Lugano, per concessione dei Riformatori dello Studio di Padova, come testimoniano alcune licenze di stampa riprodotte in mostra. Paradossalmente, se un libro reca l'indicazione di stampa *Lugano, nella Stamperia Privilegiata della Suprema Superiorità Elvetica nelle Prefetture Italiane*, l'opera è quasi certamente veneziana.

Anche alcune vere edizioni Agnelli di Lugano riportano falsi luoghi di stampa come *In Avignone* o luoghi fittizi come *Cosmopoli o Filippopoli*. Quando Giacomo Casanova si rivolge agli Agnelli nel 1768 per stampare senza trafilare burocratiche e censura una sua opera dal tema politico, questa uscirà con la falsa data di *Amsterdam*. Il Casanova descriverà la stamperia come *“una buona tipografia, il cui proprietario era un bravo letterato”* e dove *“soprattutto non esisteva censura”*.

Importante si rivela la posizione di Lugano, situata tra Milano e Zurigo, che permette la raccolta di notizie dall'Europa da diffondere in lingua italiana in tutta la penisola e viceversa. Da qui il successo del periodico *Nuove di diverse Corti e Paesi principali di Europa* (poi *Gazzetta di Lugano*), apparso nel 1746, uno dei fogli più letti nell'alta Italia.

Un accurato studio dei caratteri tipografici ha restituito alla stamperia luganese numerose pubblicazioni ritenute stampate altrove, permettendo di meglio cogliere l'importanza e l'estensione dell'attività della tipografia Agnelli nel contesto dell'editoria italiana del Settecento.

## Gli Hoepli dall'Ottocento a Milano

*“Quando una lettura vi eleva lo spirito e vi ispira dei sentimenti nobili e coraggiosi,  
non cercate un'altra regola per giudicare l'opera;  
è buona, e fatta da mani d'artigiano.”*

Jean de La Bruyère

Ulrico Hoepli (1847 - 1935) è stato una delle figure più innovative dell'editoria europea e la mostra intende mettere in luce alcuni tratti ancora poco noti della sua opera, poi proseguita dagli eredi, oggi alla quinta generazione.

La storia della casa editrice Hoepli inizia il 7 dicembre 1870, giorno di S. Ambrogio, quando Ulrico arriva a Milano per acquistare una libreria situata nel centro della città. E' giovane, ma non inesperto: ha lasciato a quindici anni il paese natale di Tuttwil, nel canton Turgovia, per compiere l'apprendistato librario a Zurigo, proseguito poi a Magonza, Trieste, Breslavia e, come bibliotecario, a Il Cairo.

Le vicende della casa editrice Hoepli di Milano si intersecano con i grandi eventi del secolo scorso: i bombardamenti della seconda guerra mondiale distruggono quasi totalmente prima magazzino e archivio (1942), poi la sede di via Berchet (1943), con la perdita irreparabile di libri, documenti e clichés accumulati dal 1900.

Dal 1958 la libreria è insediata in via Hoepli.

La mostra presso la Biblioteca Braidense si concentra su due aspetti meno noti della storia della Casa Editrice: l'architettura e la storia dell'arte. Il percorso tra i libri di architettura parte dai manuali d'uso dei primi del Novecento, prosegue attraverso la stagione razionalista (Pagano, Bottoni), per fermarsi agli anni della ricostruzione postbellica. In campo artistico Hoepli è soprattutto l'editore della monumentale *Storia dell'arte italiana* di Adolfo Venturi, ma è anche colui che stampa la collezione "Valori Plastici" di Mario Broglio con autori come Longhi, Cecchi, Berenson. Inoltre una parte della mostra è dedicata alla storia del libro attraverso vari volumi hoepliani.

### I volumi della mostra

P. Callisto Caldelari, *L'arte della stampa da Milano a Lugano. La tipografia Agnelli specchio di un'epoca*, Edizioni Città di Lugano 2008 (216 pagine di testo e 51 illustrazioni - Euro 30)

*Tecnica e bellezza. Hoepli tra arte e architettura 1890-1950*

Edizioni Città di Lugano · Editore Ulrico Hoepli Milano 2008 (80 pagine di testo e 61 illustrazioni - Euro 9)

saranno disponibili presso la Biblioteca Braidense (all'inaugurazione) e all'ISR in occasione della conferenza.

Per ulteriori informazioni e immagini:

ISR Centro culturale svizzero - tel. 02 76016118 – [milano@istitutosvizzero.it](mailto:milano@istitutosvizzero.it)

Biblioteca Braidense – Rel. esterne / Manifestazioni culturali - tel. 02 86460907 (int.545) [b-brai@beniculturali.it](mailto:b-brai@beniculturali.it)

Casa Editrice Hoepli – Ufficio Stampa – tel. 02 864871 [press@hoepli.it](mailto:press@hoepli.it)